ISSN 2239-7035

LIBERTÀ EGUAGLIANZA

MONITORE NAPOLETANO

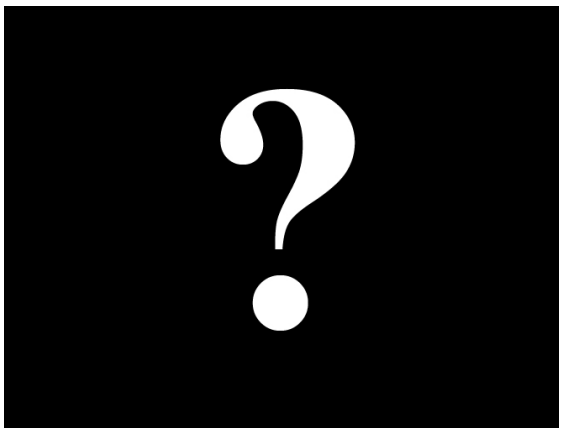
Fondato nel 1799 da
Carlo Lauberg ed Eleonora de Fonseca Pimentel

Rifondato nel 2010
Direttore: Giovanni Di Cecca

Anno CCXIII

Ucciso per errore

Pasquale Romano - Napoli 15 ottobre 2012



Chi sarà il prossimo?

№ 56 – Ottobre 2012

www.monitorenapoletano.it

© 2012 – Monitore Napoletano – http://www.monitorenapoletano.it

Direttore Responsabile: Giovanni Di Cecca

Anno CCXIII – Numero 56 – Ottobre 2012

Periodico Mensile Registrato presso il Tribunale di Napoli № 45 dell'8 giugno 2011

ISSN: 2239-7035

Sommario

- L'Editoriale 7
- Cronache 9
  - 2 ottore 2012 – Sciopero Nazionale dei Trasporti 11
  - *** Sparatoria in Afghanistan - Morto un Alpino ed altri tre feriti (ANSA) 16
  - Scossa di Magnitudo 5 sul Pollino - Morto di infarto un anziano 19
  - Ancora un attacco Contingente Italiano in Afghanistan 20
  - I 52 caduti italiani in Afghanistan 21
  - Fissata la data delle Elezioni Politiche 2013... perché... 26
- Cronache Napoletane 29
  - 173 anni fa la Napoli - Portici la prima ferrovia in Italia 31
  - Napoli - 30 minuti di pioggia per allagare una città 36
  - Allerta meteo a Napoli fino a martedì 37
  - Allerta Meteo del 15 ottobre del Comune di Napoli 41
  - Pasquale Romano: morire a 30 anni per errore 44
  - Lettera della Famiglia Romano al Ministro Cancellieri «Fermi la strage dei figli di Napoli» 46
  - Comitato Vittime Innocenti: riaperta una ferita 48
  - Il Presidente dell'VIII Municipalità proclama il lutto nel quartiere 49
  - Il Sindaco di Napoli incontra la fidanzata di Romano 50
  - Il Ministro Cancellieri visita la Famiglia di Pasquale Romano 51
  - Diramate le fotografie dei cinque pregiudicati latitanti che si ritiene abbiano un ruolo di rilievo nell' ambito degli episodi criminosi della cosiddetta faida di Scampia 52
  - Divieto di circolazione sull'intero territorio cittadino per il giorno 25/10/2012 dalle 15.00 alle 20.00 54

- Allerta meteo del Comune di Napoli dal 26 ottobre per le successive 24 ore 58
- Lunedì 29 ottobre sciopero dei mezzi di trasporto pubblico a Napoli 59
- Diramato l'allerta meteo per il 31 ottobre dal Comune di Napoli 63

L'Editoriale

Si può morire a 30 anni per errore, per vendetta trasversale di una persona che neanche conosci, oppure per uno scambio di persona?

Ebbene, mentre nel resto del mondo questo è un evento estraneo praticamente fuori dalla norma, a Napoli appare invece un fatto abbastanza normale.

Parole molto forti, ma questo è quello che è successo il 15 ottobre 2012 quando Pasquale Romano è stato ucciso con 14 colpi di arma da fuoco da uno o due killers mentre era sceso da casa della fidanzata per andare a giocare una partitella di calcetto con i suoi amici, come faceva spesso.

Quando la notizia è arrivata tramite le agenzie, tutta la stampa l'ha trasmessa ma senza dare troppo peso ad alcune informazioni.

Il primo pensiero è stato: "si stanno ammazzando tra loro"

Poi si è andato a scavare nella vita di Pasquale Romano (Lino come lo chiamavano i suoi amici) ed è successo quello che non ci si aspetta in una simile esecuzione: la scoperta che il giovane non c'entrava niente con la malavita!!!

Morire a 30 anni per errore!!!

È inutile dire che dopo questa tragica constatazione, il tam tam mediatico ha fatto la sua parte. Tutti si sono interrogati, tutti hanno descritto cosa è successo, la dinamica, le foto dei pregiudicati.

Ovviamente si sono sprecate le fiaccolate, le visite istituzionali.

Insomma, si è fatto tutto quello che si fa in questi casi.

Ma gli interrogativi, almeno due, rimangono:

- si può camminare in una città, in particolar modo in un quartiere ed improvvisamente essere ammazzato da sicari per errore, per vendetta molto trasversale?
- Si può essere segregati all'interno di un quartiere (Scampia-Secondigliano) perché la malavita da un certo orario in poi deve iniziare a spacciare e non vuole essere disturbata?

La risposta a questa retorica domanda, ovviamente, non può che essere una soltanto: No! Eppure, questo è quanto accade sistematicamente a Scampia, Secondigliano, Marianella, quartieri nella zona nord di Napoli, che vivono costantemente così.

Ma alla domanda "perché le associazioni criminali continuano a prosperare", la risposta è abbastanza semplice: l'Antistato sopperisce, lì dove lo stato ferisce!

E se a Napoli non ci sono manifestazioni di protesta pesante fin quasi ad una rivoluzione (i dati sulla disoccupazione sono oltremodo allucinanti) è perché il substrato più basso, e più facilmente coercizzato dalla malavita, ha introiti tali da poter mandare avanti "la baracca".

Ma ancora, e questo lo dimostrò lo Speciale TG1 qualche tempo fa: se per fare il palo a Scampia senza pistola, la persona percepisce un "stipendio" di 500€ a settimana, va da se che non esiste rimedio al cercare soluzioni di vita alternative.

Questo dato di fatto, da non sottovalutare, genera, almeno nella fascia più bassa dei cittadini napoletani, la mancanza di fiducia in quello che lo Stato legale può offrire.

Diventa quindi naturale che per conquistare più potere, le efferatezze dei clan dilaghino oltre ogni limite, ed il facile guadagno attrae sempre più giovani disperati.

La striscia dei morti ammazzati per errore o per vendetta molto trasversale è piuttosto lunga e lascia sconcertati.

Chi sarà il prossimo morto innocente?

G. Δ. C.

-

Cronache

2 ottore 2012 – Sciopero Nazionale dei Trasporti

di Virginia Bellino - (Lunedì 01 Ottobre 2012)

È stato un lunedì nero quello del 1 ottobre 2012 per migliaia di utenti della Circumvesuviana, azienda di trasporti che collega la provincia di Napoli, arrivando anche alle province di Salerno ed Avellino, a causa della protesta dei dipendenti (causa mancato pagamento degli stipendi) che non si sono presentati al proprio posto di lavoro.

Nessun treno garantito per migliaia di utenti, diverse centinaia di studenti minorenni sono rimasti bloccati in mattinata nelle stazioni dove si trovavano per raggiungere con il treno le scuole medie e superiori del territorio. Pesanti i disagi per i pendolari arrivati in ritardo al lavoro. Insomma, un lunedì estremamente difficile per i trasporti nel Napoletano. Al blocco improvviso e selvaggio dei treni della Circumvesuviana si è aggiunto la prosecuzione dello stop, che dura da diversi giorni, delle corse dell'Eav Bus, linea di trasporti su gomma della provincia, con la protesta dei lavoratori che temono un eventuale fallimento dell'azienda.

E i disagi non sono ancora terminati.

Bus, tram e metro , martedì 2 ottobre si fermeranno in tutta Italia per lo sciopero di 24 ore del trasporto pubblico locale proclamato dai sindacati di categoria Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugltrasporti e Faisa-Cisal, secondo orari diversi e stabiliti a livello territoriale, nel rispetto della garanzia dei servizi minimi

Ecco gli orari di sciopero delle principali città:

NAPOLI dalle 8.30 alle 17 e dalle 20 a fine servizio.

ROMA dalle 8.30 alle 17.30 e dalle 20 a fine servizio.

MILANO dalle 8.45 alle 15 e dalle 18 al termine del servizio.

TORINO dalle 9 alle 12 e dalle 15 a fine servizio.

VENEZIA-MESTRE dalle 9 alle 16.30 e dalle 19.30 a fine turno.

GENOVA dalle 9.30 alle 17 e dalle 21 a termine servizio.

BOLOGNA dalle 8.30 alle 16.30 e dalle 19.30 a fine servizio.

BARI dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 a fine servizio.

CAGLIARI dalle 9.30 alle 12.45, dalle 14.45 alle 18.30 e dalle 20 alla fine del servizio.

Di seguito riportiamo gli orari delle agitazioni dei principali mezzi di trasporto pubblico di Napoli

METRONAPOLI

Metronapoli informa che, in occasione dello Sciopero Nazionale del Trasporto Pubblico Locale di 24 ore, indetto martedì 2 ottobre da Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Faisa-Cisal si potrebbero verificare disservizi su Linea 1, Linea 6 e Funicolari.

I servizi minimi saranno garantiti secondo le seguenti modalità:

Linea1: prima corsa da Piscinola alle ore 6.38, da Dante alle ore 7.06, ultima corsa del mattino con partenza da Piscinola alle ore 9.05 e da Dante alle ore 9.12.

Il servizio riprende nel pomeriggio con prima corsa da Piscinola alle ore 17.10 e da Dante alle ore 17.38. Il servizio termina con ultima corsa da Piscinola alle ore 19.44 e da Dante alle ore 19.51.

Navetta Dante-Università: prima corsa da Dante alle ore 6.55 e da Università alle ore 7.02, ultima corsa del mattino con partenza da Dante alle ore 9.25 e da Università alle ore 9.17.

Il servizio riprende nel pomeriggio con prima corsa da Dante alle ore 17.25 e da Università alle ore 17.32. il servizio termina con ultima corsa da Dante alle ore 19.25 e da Università alle ore 19.17.

Linea 6: prima corsa da Mostra alle ore 7.30 e da Mergellina alle ore 7.38. Il servizio termina con ultima corsa da Mostra alle ore 9.22 e da Mergellina alle ore 9.30.

Funicolare Centrale: il servizio sarà garantito dalle ore 6.30 alle ore 9.20 e dalle ore 17.00 alle ore 19.50.

Funicolari di Chiaia, Montesanto e Mergellina: il servizio sarà garantito dalle ore 7.00 alle ore 9.20 e dalle ore 17.00 alle ore 19.50.

SEPSA

LE ULTIME PARTENZE DEL MATTINO SARANNO:

Montesanto – Torregaveta Ore 07.41

Torregaveta – Montesanto Ore 08.00

Montesanto – Licola Ore 07.43

Licola – Montesanto Ore 07.43

LE PRIME PARTENZE ALLA RIPRESA DEL SERVIZIO SARANNO:

Fuorigrotta – Montesanto Ore 14.30

Montesanto – Torregaveta Ore 14.41

Torregaveta – Montesanto Ore 14.40

Montesanto – Licola Ore 14.43

Quarto – Montesanto Ore 14.32

Licola – Montesanto Ore 14.43

LE ULTIME PARTENZE SERALI SARANNO:

Montesanto – Torregaveta Ore 17.21

Torregaveta – Montesanto Ore 17.20

Montesanto – Licola Ore 17.23

Licola – Montesanto Ore 17.23

CIRCUMVESUVIANA

DA INIZIO SERVIZIO ALLE ORE 6.17

DALLE ORE 8.03 ALLE ORE 13.17

DALLE ORE 17.33 AD ULTIMATO SERVIZIO

I MOTIVI DELLO SCIOPERO La protesta è stata indetta «per il mancato rinnovo del contratto scaduto nel 2007». E i sindacati tornano a chiedere di «chiuderlo in tempo» per favorire «il consolidamento del processo verso il nuovo Ccnl della Mobilità, elemento fondamentale di stabilità per il risanamento ed il rilancio del settore». Inoltre – per i sindacati – «la sottoscrizione del contratto rappresenterebbe il riconoscimento del diritto degli autoferrotranvieri alla difesa dell'occupazione, del reddito, della quantità e della qualità del servizio offerto». Senza il trasporto locale, avvertono inoltre le sigle, «non vi può essere la ripresa delle attività economiche per uscire dalla crisi».

Tra oggi e domani, invece (a partire dalle 21 e per 24 ore) incroceranno le braccia anche tutti gli addetti ai servizi ferroviari di pulizie, accompagnamento notte e ristorazione a bordo treno.

Anche alla base dello sciopero degli appalti nelle ferrovie c'è il contratto. È «inaccettabile», dicono Filt, Fit, Uilt, Uglt e Fast ferrovie, «la posizione assunta dalle associazioni di impresa e dalle aziende che operano nel settore di non sottoscrivere ed applicare il Ccnl Mobilità per le attività ferroviarie».

CAMUSSO: "CONTRATTO ATTESO DAL 2007″ «È un contratto che non si rinnova dal 2007 inevitabile fare pressioni». Lo ha detto Susanna Camusso, leader della Cgil, sullo sciopero dei trasporti pubblici di domani. Camusso, a Mestre per un

direttivo della Cgil del Veneto, ha rilevato come «il Governo ha alzato le accise per sostenere il trasporto pubblico ma quei soldi non si sono mai visti ed è peggiorato il servizio». Per la leader della Cgil «bisogna tagliare società ed accorparle realizzando un sistema integrato del trasporto pubblico anche sul fronte tariffario». «Solo così – ha aggiunto – si tagliano spese, tanti consigli di amministrazione, che non servono e costano».

*** Sparatoria in Afghanistan - Morto un Alpino ed altri tre feriti (ANSA)

di Redazione (Giovedì 25 Ottobre 2012)

È morto uno dei militari italiani feriti nello scontro a fuoco in Afghanistan, secondo quanto si apprende da fonti informate. Altri tre italiani sono rimasti feriti.

Le condizioni del militare, ferito all'addome, sono apparse subito molto gravi. Era stato evacuato in elicottero e trasportato in un ospedale militare da campo, dove è stato sottoposto ad un intervento chirurgico, ma non c'é stato nulla da fare. Gli altri tre alpini coinvolti nello scontro a fuoco e rimasti feriti hanno riportato lesioni alle gambe e - viene confermato - non sarebbero in pericolo di vita.

Sono del 2° Reggimento Alpini, di stanza nella caserma di San Rocco Castagnaretta, nel cuneese, i soldati, come riferisce una nota del presidente del Consiglio Regionale,

Valerio Cattaneo, che ha inviato un messaggio di solidarietà al comandante, il colonnello Cristiano Chiti.
Cattaneo esprime "piena solidarietà ai militari, alle loro famiglie e a tutti coloro oche sono in questo momento impegnati a svolgere il loro prezioso servizio in Afghanistan, per il mantenimento della pace e il consolidamento della democrazia". Cattaneo ha inoltre chiesto al Colonnello Chiti, di rivolgere ai militari feriti i più calorosi auguri per una pronta guarigione.

Lo scontro a fuoco e' avvenuto nella provincia di Farah in Afghanistan, durante un'operazione congiunta con l'esercito afgano. Un soldato afgano e' rimasto ucciso.

Lo scontro a fuoco è avvenuto nel distretto di Bakwa, a sud di Herat, nel corso di un'operazione congiunta della Task Force South East con unità del 207/o Corpo dell'esercito afgano. Secondo le prime ricostruzioni, i militari italiani coinvolti erano impegnati in una attività di pattuglia nell'abitato del villaggio di Siav - a circa 20 km a ovest della base operativa avanzata 'Lavaredo' di Bakwa, dove è basata la Task Force South East costituita dal 2/o reggimento alpini - quando sono stati attaccati con armi da fuoco da un gruppo di insorti. Immediata, fa sapere il comando italiano, la reazione della pattuglia che ha subito messo in sicurezza l'abitato di Siav per poi prestare soccorso ai feriti, i quali dopo meno di trenta minuti sono stati evacuati in elicottero presso l'ospedale da campo di Farah, dove sono attualmente ricoverati.

La pattuglia italiana, secondo quanto si è appreso, è stata fatta segno a fuoco non solo con armi leggere, ma anche razzi Rpg. Dei quattro miliari feriti, tre hanno riportato ferite alle gambe, mentre uno - quello in condizioni più gravi - ha una lesione all'addome ed è stato sottoposto a intervento chirurgico. I familiari sono stati avvisati.

Sono due statunitensi i soldati Isaf uccisi oggi da un militare in uniforme afghana (attacco denominato 'green on blue') nella provincia di Uruzgan. Lo annunciano le forze Usa in Afghanistan.

Scossa di Magnitudo 5 sul Pollino - Morto di infarto un anziano

di Giovanni Di Cecca (Venerdì 26 Ottobre 2012)

Una scossa di magnitudo 5 è stata avvertita sul massiccio del Pollino a confine tra Calabria e Basilicata.

Secondo l'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), è stato localizzato tra i comuni di Mormanno, Laino Castello e Laino Borgo, nel Cosentino, e nel comune di Rotondo, in provincia di Potenza. In tutto si sono registrate undici scosse, tra i 2 e i 3.3 di magnitudo, registrate tra l'1.12 e le 2.31.

A scalea un anziano è stato colto di infarto ed è deceduto.

L'effetto ondulatorio della scossa è stato avvertita fino a Napoli, ma senza creare ne danni ne panico.

L'Ospedale di Mormano è stato evacuato, ma non il paese come detto ufficialmente dal Sindaco al Corriere.it.

Non si registrano particolari danni gravi, un palo periocolante ed una centralina elettrica incendiata a Rotonda (PZ) mentre, per lo più calcinacci e qualche lesione non grave (almeno da una prima analisi) negli altri paesi

Ancora un attacco Contingente Italiano in Afghanistan

di Giovanni Di Cecca (Venerdì 26 Ottobre 2012)

Circa due ore fa (alle poco prima delle 13) un altro convoglio del nostro contingente in Afghanistan ha subito un attentato da una bomba rudimentale nei pressi di Kormaleq, a circa quaranta chilometri da Farah.

Lo si è appreso dal Comando Generale delle Forze Armate Italiane.

Gli occupanti del mezzo, un Cougar, sono rimasti illesi, anche se, sono stati sottoposto a controlli medici.

Il «Cougar» è un mezzo blindato speciale anti-esplosivo, faceva parte di una pattuglia impegnata da tre giorni in un'operazione a sostegno delle forze di sicurezza afghane per il controllo del territorio nella provincia meridionale di Farah.

Questo altro attentato avviene a poca distanza da quello avuto ieri dove ha perso la vita il Caporale Tiziano Chierotti che aveva riportato una ferita grave all'addome

Il Caporale Chierotti è il 52° morto italiano in Afghanistan

I 52 caduti italiani in Afghanistan

di Giovanni Di Cecca (Venerdì 26 Ottobre 2012)

Con la tragica scomparsa del Caporale Tiziano Chierotti, le vittime Italiane della Guerra in Afghanistan salgono a 52, di questi, la maggioranza è rimasta vittima di attentati e scontri a fuoco, altri invece sono morti in incidenti, alcuni per malore ed uno si è suicidato.

2004

3 ottobre: un mezzo su cui viaggiano 5 soldati esce di strada uccidendo il caporalmaggiore Giovanni Bruno. Altri quattro militari restano feriti.

2005

3 febbraio: un velivolo civile in volo da Herat a Kabul, precipita a 60 chilometri a sud-est dalla capitale, in una zona di montagna. A bordo il capitano di vascello Bruno

Vianini effettivo al Comando Interforze Operazioni Forze Speciali, in servizio presso Herat.
11 ottobre: a causa di un incidente perde la vita il caporalmaggiore capo Michele Sanfilippo.

2006
5 maggio: a seguito dell'esplosione di un ordigno al passaggio di una pattuglia del contingente, perdono la vita il capitano Manuel Fiorito e il maresciallo capo Luca Polsinelli.
2 luglio: muore per un malore il colonnello Carlo Liguori.
20 settembre: in un incidente stradale a Kabul perde la vita il caporalmaggiore Giuseppe Orlando.
26 settembre: a seguito dell'esplosione di un ordigno nel distretto di Chahar Asyab, a circa 10 chilometri a sud di Kabul, perdono la vita il caporalmaggiore capo scelto Giorgio Langella e il caporal maggiore Vincenzo Cardella.

2007
4 ottobre: muore l'agente del Sismi Lorenzo D'Auria per le ferite riportate durante il tentativo di liberarlo dalle mani dei talebani. 24 novembre: un kamikaze si fa saltare in aria a Pagman, a 15 chilometri a ovest di Kabul, uccidendo il maresciallo capo Daniele Paladini.

2008
13 febbraio: in un attentato nella valle di Uzeebin, a 60 chilometri da Kabul, muore il maresciallo Giovanni Pezzulo.
21 settembre: a causa di un malore muore a Herat il caporal maggiore Alessandro Caroppo.

2009

15 gennaio: muore Arnaldo Forcucci, maresciallo dell'Aeronautica, per un arresto cardiocircolatorio.

14 luglio: a 50 chilometri da Farah, un attentato costa la vita al caporalmaggiore Alessandro Di Lisio.

17 settembre: un attentato suicida a Kabul provoca la morte di sei paracadutisti della Folgore: sono Antonio Fortunato, Matteo Mureddu, Davide Ricchiuto, Massimiliano Randino, Roberto Valente e Gian Domenico Pistonami.

15 ottobre: in uno spostamento notturno da Herat a Shindad, si ribalta un Lince, uccidendo il caporalmaggiore Rosario Ponziano.

2010

26 febbraio: un funzionario dell'Agenzia di informazione e sicurezza esterna (Aise, ex Sismi), Pietro Antonio Colazzo, viene ucciso nel corso di un attacco a Kabul.

17 maggio: un veicolo blindato viene colpito dall'esplosione di un ordigno. Muoiono il sergente Massimilano Ramadù e il caporalmaggiore Luigi Pascazio.

23 giugno: il caporalmaggiore Francesco Saverio Positano perde la vita a Shindand per un forte trauma cranico.

25 luglio: il capitano dei carabinieri Marco Callegaro muore a Kabul, probabilmente suicidatosi con un colpo d'arma da fuoco. 28 luglio: l'esplosione di un ordigno improvvisato (Ied) provoca la morte di due specialisti del Genio, Mauro Gigli e Pierdavide De Cillis.

17 settembre: nella provincia di Farah muore in un attentato l'incursore Alessandro Romani.

9 ottobre: l'esplosione di un ordigno al passaggio di un convoglio provoca la morte di quattro caporalmaggiori degli Alpini: sono Sebastiano Ville, Gianmarco Manca, Marco Pedone e Francesco Vannozzi.

31 dicembre: il caporal maggiore Matteo Miotto rimane ucciso per il colpo di un cecchino nell'avamposto Snow, nella valle del Gulistan.

2011

18 gennaio: il caporalmaggiore Luca Sanna perde la vita nell'avamposto di Bala Murghab, nell'ovest del Paese.

28 febbraio: l'esplosione di un ordigno nei pressi di Shindand provoca la morte del tenente Massimo Ranzani.

4 giugno: il tenente colonnello dei carabinieri, Cristiano Congiu viene ucciso in una località della valle del Panshir.

2 luglio: il caporalmaggiore Gaetano Tuccillo muore per l'esplosione di un ordigno nel villaggio di Chagaz, 16 chilometri a ovest di Bakwa.

12 luglio: perde la vita il primo caporalmaggiore Roberto Marchini, dell'Ottavo Reggimento Genio guastatori della Folgore.

25 luglio: in seguito alle ferite riportate in uno scontro a fuoco nel villaggio di Khame Mullawi muore il caporalmaggiore Davide Tobini.

23 settembre: il tenente Riccardo Bucci, 34 anni, in servizio presso il Reggimento Lagunari Serenissima di Venezia, il caporal maggiore scelto Mario Frasca, 32 anni, in servizio presso il quartier generale del Comando delle Forze operative terrestri di Verona e il caporal maggiore Massimo Di Legge, 28 anni, in servizio presso il Raggruppamento logistico centrale di Roma, perdono la vita in un incidente stradale nei pressi di Herat.

2012

13 gennaio: un malore uccide il tenente colonnello Giovanni Gallo.

20 febbraio: il caporalmaggiore capo Francesco Currò, il primo caporalmaggiore Francesco Paolo Messineo e il Primo caporalmaggiore Luca Valente muoiono in un incidente stradale nei pressi di Shindand.

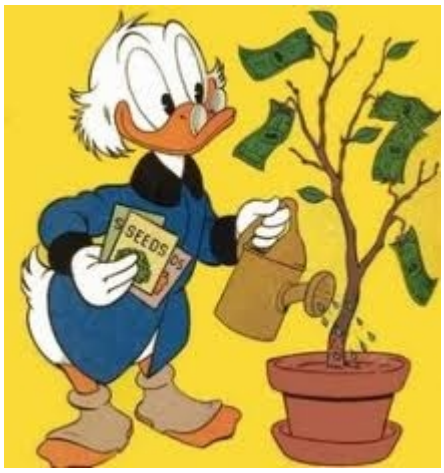
24 marzo: un attacco a colpi di mortaio contro la Fob (Forward Operative Base) 'Icè in Gulistan, uccide il sergente Michele Silvestri, 33 anni, del 21esimo Reggimento Genio Guastatori di Caserta.

25 giugno: il carabiniere del nucleo addestrativo della polizia afgana, Manuele Braj, 30 anni, muore ad Adraskan per l'esplosione di un razzo.

25 ottobre: il caporale Tiziano Chierotti muore per le ferite riportate in un conflitto a fuoco nel distretto di Bakwa, nella provincia di Farah. (fonte TMNews)

Fissata la data delle Elezioni Politiche 2013... perché...

di Mauro Baldassarri (Martedì 30 Ottobre 2012)



Ci è giunto in redazione tramite i Social Network, uno sfogo di Mauro Baldassari, dottore commercialista di Ancona, riguardante una notizia tutto sommato grave, se si pensa a quanti problemi in questo perido si stanno avendo per ciò che riguarda la SpendigReview e, soprattutto il problema degli esodati, che seppur maturata l'età della pensione, non possono di fatto percepirla.

Questa notizia, seppur apparsa sui maggiori network italiani (Radio/TV/Web) è passata piuttosto in sordina.

La riportiamo pari pari, sperando che lo sdegno da noi condiviso passi attraverso le sue parole:

La scelta della data del 13 aprile 2013, per il voto in alternativa a quella del 6 aprile 2013 può apparire casuale ma non lo è affatto: votando il 6 di aprile, infatti, i parlamentari alla prima legislatura non rieletti non avrebbero maturato la pensione. Votando invece come stabilito dal Consiglio dei ministri il 13 aprile, ovvero una settimana dopo, acquisiranno la pensione….in barba alla spending review……

"E poi parlano di voler fare l'election day per ridurre i costi della politica! Ben altri saranno i costi di queste pensioni, non solo in termini quantitativi, ma anche per il messaggio dato al paese, perchè questo è il tipico esempio di come fatta la legge viene subito trovato l'inganno".

MORALE DELLA FAVOLA 300.000.000 (se avete letto bene: TRECENTOMILIONI, chiaramente di Euro) DI COSTI PER QUESTA GENTACCIA CHE DOPO POCHISSIMI MESI SENZA FAR NULLA HANNO GIA' LA PENSIONE CHE E' DI PLATINO (ALLA FACCIA DEI PENSIONATI CHE DOPO UNA VITA DI LAVORO

PER MANGIARE RACCATTANO LA VERDURA RIMASTA A TERRA NEI MERCATI).

FATE GIRARE QUESTE INFORMAZIONI, TUTTI DEVONO SAPERE !!!

Mauro BALDASSARI

Dottore Commercialista - Revisore Contabile

Castelfidardo (An)

Iscritto all'ODCEC di Ancona

-

Cronache Napoletane

173 anni fa la Napoli - Portici la prima ferrovia in Italia

di Giovanni Di Cecca (Mercoledì 03 Ottobre 2012)

Ogni giorno prendiamo il treno per andare da qualche parte.

Ogni grande città ha la sua rete ferroviaria che collega parti della città.

Basti pensare che a Napoli la Metropolitna collega non solo i quartieri della città stessa (ad esempio Fuorigrotta con il Centro, oppure il Centro con il Vomero e così via) ma anche le cittadine della provincia come San Giorgio, Portici, fino a Castellammare e Salerno.

Tutte le opere ferroviarie che esistono in Italia sono figlie della linea Napoli - Portici che venne inaugurata, appunto, il 3 ottobre 1839.

La Storia

La convenzione per la sua costruzione venne firmata nel 1836; con essa si concedeva all'ingegner Armando Giuseppe Bayard de la Vingtrie la concessione per la costruzione in quattro anni di una linea ferroviaria da Napoli a Nocera Inferiore con un ramo per Castellammare che si sarebbe staccato all'altezza di Torre Annunziata. L'anno seguente venne costituita a Parigi una Società per la costruzione e la gestione della ferrovia.

Alle ore 10 del 3 ottobre del 1839, alla presenza del re Ferdinando II di Borbone e delle più alte cariche del Regno, vi fu la partenza del primo treno, composto da una locomotiva a vapore di costruzione inglese Longridge e da otto vagoni. Il percorso venne compiuto in nove minuti e mezzo tra ali di gente stupita e festante. La locomotiva che trainava il treno era stata battezzata "Vesuvio".

Il primo viaggio trasportò 258 passeggeri. Nei successivi quaranta giorni ben 85.759 passeggeri usufruirono della ferrovia. Il pittore di corte Salvatore Fergola immortalò gli avvenimenti nei suoi celebri dipinti.

La stazione di Napoli era posta lungo la via dei Fossi (attualmente l'edificio della stazione esiste ancora ed è situato di fronte il Real Albergo dei Poveri a Piazza Carlo III)

Edificio della Stazione Napoli - Portici al 2012

La linea era solo parte di un progetto più vasto: il 1º agosto 1842 veniva infatti inaugurato il tronco successivo fino a Castellammare e due anni dopo, nel 1844, la diramazione per Pompei, Angri, Pagani e Nocera Inferiore.

Nel 1846 il Bayard otteneva la concessione anche per il prolungamento su San Severino e Avellino.

Illustri ospiti provarono la nuova realizzazione, tra cui il Papa Pio IX, che l'8 settembre 1849 salì per la prima volta a Napoli su di un treno insieme al Re di Napoli Ferdinando. Il convoglio reale fu condotto personalmente dall'ingegnere Bayard. Pio IX scese entusiasta dal treno, esprimendo ai presenti la volontà di realizzare anche nello Stato Pontificio delle opere ferroviarie.

Il Progetto

Data la novità del mezzo ferroviario, per la realizzazione fu necessario rivolgersi all'industria straniera: la progettazione, così come il capitale investito, era francese, le locomotive, di rodiggio 1 A 1, giunsero dall'Inghilterra ed erano costruite sul modello delle prime progettate da George e Robert Stephenson, nelle officine Londridge e Starbuk di Newcastle. Il resto dei materiali rotabili era stato invece costruito in Italia: le rotaie erano realizzate in ferro battuto, in moduli da 5 metri, per il peso di 25 kg per metro di lunghezza.

La locomotiva che trainò il treno inaugurale, la Vesuvio pesava 13 tonnellate e sviluppava una potenza di 65 CV alla velocità di 50 km/ora, trainando 7 carrozze per un peso complessivo di 46 tonnellate. La caldaia era fasciata da liste di legno pregiato tenute insieme da quattro cerchiature in ottone. Il tender a due assi trasportava sia l'acqua che il carbone. La gemella Longridge aveva poco prima effettuato il treno staffetta.

Per quanto riguarda il tracciato, la pendenza massima della linea era del 2‰ mentre il raggio di curvatura del tragitto si attestava mediamente tra i 1300 e i 1400 metr.

Nel 1939 nella ricorrenza del Centenario venne ricostruito integralmente il convoglio inaugurale e dato che non esistevano più i piani progettuali con le misure la locomotiva venne ricostruita secondo il progetto della Bayard, anch'essa Longridge e solo leggermente differente.

Le officine di Pietrarsa

Un'altra delle influenze collaterali di questo progetto fu la conversione alla produzione ferroviaria, nel 1842, di un grande stabilimento già adibito alla produzione di cannoni e proiettili d'artiglieria, ad essere adibito alla costruzione di locomotive e all'assemblaggio del materiale rotabile a Pietrarsa (decreto reale del 22 maggio 1843). Le officine divennero presto un esempio di uso di lavorazioni e tecnologie di avanguardia. Inizialmente le officine si occuparono di riparazioni, poi vennero messe in cantiere locomotive completamente assemblate nello stabilimento su modello inglese. Nel 1845 vennero visitate dallo Zar Nicola I di Russia che ne restò talmente colpito che volle riprodurne la pianta per la costruzione del suo complesso industriale di Kronstadt. Anche il papa Pio IX visitò la fabbrica il 23 settembre 1849: a ricordo della storica visita i 500 operai vollero erigere una chiesa posta di fronte allo stabilimento terminata nel 1853 poi demolita nel 1919. Il 1845 è anche l'anno in cui venne costruita la prima locomotiva a vapore interamente in Italia

(anche se sulla base di un modello inglese): questa assunse il nome augurale di Pietrarsa. Ultimato nel 1853 il complesso di Pietrarsa fu il primo sistema industriale di tutta l'Italia; all'atto della unificazione, nel 1860, contava una forza lavoro di circa 1200 unità.

Dall'inizio della produzione diretta di rotabili e fino al 1905 a Pietrarsa risultano costruite oltre 300 locomotive, varie centinaia di carrozze e qualche migliaio di carri merci. Il declino della trazione a vapore in Italia coincide con il declino dell'attività delle Officine di Pietrarsa e Granili, essendo queste specializzate in tale settore, non essendo possibile una eventuale riconversione a causa della mancanza di spazi utilizzabili.

La costruzione di oltre 13.500 metri quadrati, una volta dismessa è diventata la sede di un museo, il Museo Nazionale delle Ferrovie di Pietrarsa.

Anche le Poste italiane hanno voluto ricordare prima il 100º anniversario dell'avvenimento nel 1939 con una serie di 3 valori (20 e 50 cent., 1,25 lire) ed in seguito il 150º anniversario dell'avvenimento, nel 1989 con l'emissione di due francobolli commemorativi, entrambi da 550 lire.

Napoli - 30 minuti di pioggia per allagare una città

di Giovanni Di Cecca (Venerdì 12 Ottobre 2012)

Ebbene sono bastati solo 30 minuti per rendere Napoli inagibile per pioggia.

La metropolitana di Piazza Dante si è allagata ed il traffico ferroviario della linea 1 è limitato al Museo - Piscinola.

Anche la fermata della linea Dante - Università è stata chiusa

Allagate anche molte strade del Centro Antico e del Vomero

Allagate anche la chiesa di Santa Maria dell'Incoronata a Via Medina, di epoca angioina

Dopo aver visionato le immagini che abbiamo trovato in rete, ci domandiamo e domandiamo all'Amministrazione Comunale in modo particolare al Sindaco e all'Assessorato alla Viabilità: i soldi che sono stati spesi per creare una pista ciclabile, definita qualche tempo fa dal Corriere del Mezzogiorno "**La pista ciclabile più pazza del mondo**", opera a giudizio dei napoletani (non so se il Sindaco ha visto di sfuggita Ballarò martedì sera) inutile e dai commercianti dannosa proprio perché riduce la carreggiata della strada a Fuorigrotta (zona del Viale Augusto), ed aggiungo pericolosa perché la pista sia a Viale Kennedy, ma anche al Centro Storico è condivisa con i pedoni, non potevano essere dirottati per pulire le saettelle delle strade che versano annosamente in un vergognoso accumulo di fango causato, tra le altre cose, dai lavori delle metropolitane?

Parafrasando lo spot di qualche tempo fa: Un grande evento è nulla senza i servizi di una città che lo supporta!!!

Allerta meteo a Napoli fino a martedì

di Giovanni Di Cecca (Sabato 13 Ottobre 2012)

Non si sono ancora attenuate le polemiche scatenate dal disastro della pioggia di ieri (12-10-2012) che il servizio meteorologico già avverte che giorni poterbbero essere altrettanto disastrosi.

Sono previste piogge a carattere temporalesco fino a martedì, come riportato nella Home Page del sito del Comune di Napoli.

Sab 13 Ott 2012	Dom 14 Ott 2012	Lun 15 Ott 2012	Mar 16 Ott 2012
temporali	temporale	Coperto con piogge e temporali forti, locali grandinate	temporale
Min: 19 °C	Min: 18 °C	temporali	Min: 16 °C
Max: 23 °C	Max: 22 °C	Min: 18 °C	Max: 20 °C
Precipitazioni 31mm	Precipitazioni 14mm	Max: 24 °C	Precipitazioni 8mm
Vento debole S	Vento debole SSE	Precipitazioni 55mm	Vento debole OSO
		Vento debole SSO	

Dati forniti da 3BMeteo. Aggiornato al 13/10/2012 18:50:57

IL MATTINO oggi ha pubblicato un articolo, di cui riportiamo il seguente stralcio:

"«Ci sono 300 dipendenti comunali nelle dieci municipalità: spetta a loro pulire le caditoie per agevolare l'afflusso dell'acqua piovana nelle fogne. Noi abbiamo 218 dipendenti a San Giacomo diversamente impiegati a presidio dei 15 impianti di sollevamento presenti in città (108 unità), addetti all'autoparco (29). Tra questi ci sono 27 fognatori che si calano materialmente nelle fogne e altre persone impiegate in mansioni amministrative. Ma il vero problema è l'età media del nostro personale: sono quasi tutti sessantenni sulla soglia della pensione, molti dei quali non più idonei a svolgere le loro mansioni. Ecco perché stiamo pensando di coordinare da San Giacomo tutti gli interventi sulle caditoie, togliendo alle singole municipalità una competenza che, evidentemente, non esercitano fino in fondo».

Oltre al personale interno Palazzo San Giacomo ha stipulato contratti con ditte esterne per la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete fognaria. La città è stata divisa in due lotti. Per il biennio 2011-2013 la manutenzione ordinaria del lotto A è stata affidata alla Giemme lavori di Aversa per un importo di 600mila euro circa, il lotto B è toccato invece alla società Italiana Costruzioni sas di Castelvolturno (Caserta) per altri 600mila euro. Gli interventi di manutenzione straordinaria sulla rete fognaria (come quello eseguito ieri mattina davanti al carcere di Poggioreale) sono eseguiti dalla Simeone e figlio srl di Poggio Imperiale (Foggia) per 400mila euro e alla Medusa Costruzioni srl di Quarto per altri 400mila euro.

Se tutta questa è l'architettura del servizio fognature del Comune di Napoli, le municipalità non ci stanno a passare da capro espiatorio dell'intero sistema. «Non è giusto gettare la croce sulle municipalità. Mi dispiace molto che il vicesindaco Sodano abbia pronunciato queste parole – dice il presidente della V Vomero-Arenella Mario Coppeto – lo invito volentieri a uno scambio di ruoli: venga a lavorare nelle municipalità e io faccio il vicesindaco per un giorno».
«Se il Comune non approva il rendiconto non possiamo impiegare nemmeno un euro dei nostri Peg sulle fognature»: rilancia il presidente di Scampia Angelo Pisani.

«Sodano è in malafede – aggiunge Fabio Chiosi della I Chiaia-Posillipo – gli abbiamo esposto dal primo giorno i problemi relativi al sistema fognario. I miei fognatori, pure con mezzi scarsi, puliscono le caditoie fino a un metro, lo abbiamo fatto anche un mese fa anche a largo Sermoneta oggi allagata, ma lì è il collettore che non funziona. Aspettiamo da 6 anni interventi. Ma quello è un settore in cui non si investe meno visibile del lungomare liberato».

E, invece, proprio sul fronte investimenti Sodano annuncia lavori al collettore di Pianura e di Santa Maria del Pianto. «E poi, entro il primo semestre del 2013, grazie a

33,8 milioni di euro di fondi europei partiranno lavori ai collettori di San Giovanni a Teduccio e Volla (23 milioni di euro già approvati dal Cipe) e quella della Marinella (10,8 milioni di euro), chiamato a convogliare i 17 canali presenti tra il varco Duomo e il molo 56» dice il vicesindaco."

Intanto abbiamo fatto un giretto nella Zona di Fuorigrotta, proprio li dove il comune ha fortemente investito nella pista ciclabile con lavori al manto stradale.

Ecco come appare una caditoia (o tombino, una a caso ma ve ne sono parecchie allo stesso modo)

Caditoia Fuorigrotta

Caditoia Fuorigrotta

Allerta Meteo del 15 ottobre del Comune di Napoli

di Giovanni Di Cecca (Lunedì 15 Ottobre 2012)

Il Comune di Napoli ha diramato il seguente comunicato per l'allerta meteo prevista per il 15 e 16 ottobre 2012

Numeri telefonici:

Il servizio di Protezione civile del Comune sarà sempre attivo con numeri di telefono 081 5846211, 081 5846261, 081 7956098 perennemente presidiati.

Piano azione allerta meteo per i giorni di lunedì 15 e martedì 16 ottobre:

Pulizia Caditoie:

Si è preso atto che la pulizia delle caditoie, così come deciso in una riunione di coordinamento del 31 agosto 2012 con tutte le municipalità, ha avuto luogo con grandi quantità, conferite nel sito di Coroglio. Il vomune è pari a circa 100 tonnellate in un mese.

Criticità per Municipalità:

Analizzate per ogni singola municipalità le emergenze presentatesi nei giorni scorsi, individuando così quegli interventi aggiuntivi da mettere in campo per attenuarne gli effetti.

Viabilità:

- I sottopassi di via Claudio, di via Mastellone e di Cupa vicinale san Severino, saranno interdetti al transito a partire dalle ore 12 di domani lunedì 15 ottobre;
- I sottopassi di corso Malta, Centro direzionale e Chiaiano viale dei Ciliegi saranno presidiati dalla Polizia locale a partire dalle ore 12 di domani, per l'eventuale interdizione al traffico in caso di emergenza.

Utilizzo idrovore:

Per quanto riguarda le zone più esposte al rischio allagamenti, in quanto sottoposte alle reti fognarie, saranno istallate stazioni mobili con idrovore in grado di intervenire al minimo bisogno, atteso che non può diversamente provvedersi.

Per quanto riguarda queste aree, si tratta nello specifico di: Agnano, via Beccadelli incrocio ramo di accesso Tangenziale e via Scarfoglio; piazza Bagnoli; largo Sermoneta; piazza san Pasquale; via Acton; alveo san Nicandro a san Giovanni a Teduccio; traversa Garibaldi a san Giovanni a Teduccio; zona piazza Mercato; piazza Arabia.

Alla IV e alla VI municipalità (san Lorenzo, Vicaria, Poggioreale, zona industriale e Barra, Ponticelli e san Giovanni a Teduccio) saranno assegnate in uso le due stazioni mobili per espurghi e disostruzioni; mentre la voragine esistente in via Lucrezio a Posillipo, nelle more dell'intervento di riempimento, sarà adeguatamente protetta per evitare l'ingresso di acqua.

Monitoraggio aree:

Il servizio di Protezione civile attiverà il monitoraggio di aree a potenziale rischio frana quali l'area dei Camaldoli, versante Chiaiano, l'area di Soccavo, la Pedamentina per pronto intervento con pale meccaniche per l'eliminazione di eventuali colate di fango.

Metropolitana linea 1 e linea 6 (Competenza Comune di Napoli)

La Metropolitana di Napoli linea 1 e linea 6 con idrovore provvederà a garantire la sicurezza dei cantieri e dell'esercizio;

Metropolitana linea2 (competenza Ferrovia dello Stato)

Ferrovie dello Stato è stata invitata alla urgente manutenzione delle proprie reti di sicurezza per evitare il ripetersi dell'inondazione della stazione Garibaldi.

Prossima riunione:

Domani alle ore 14 è stata riconvocata la riunione per un aggiornamento e per la verifica delle decisioni assunte, oltre che per programmare ulteriori riunioni di coordinamento.

Pasquale Romano: morire a 30 anni per errore

di Giovanni Di Cecca (Giovedì 18 Ottobre 2012)

Si può morire a 30 anni per errore?

Questa è la domanda che si stanno facendo incessantemente da martedì scorso i genitori e la fidanzata di Pasquale Romano, il 30enne crivellato di colpi (14 colpi) lunedì scorso (15-10-2012) a Marianella (quartiere dove risiede la sua fidanzata), quartiere a Nord di Napoli adiacente al ben più noto quartiere di Scampia, dove da anni c'è una guerra interna per il controllo della piazza di spaccio di droga più grande d'Europa.

Un omicidio per errore?

Sembra di si.

Gli inquirenti che stanno indagando nella vita privata non hanno trovato niente che possa giustificare un simile atto criminale perpetrato con la stessa ferocia dei regolamenti di conti camorristici.

Chi era Pasquale Romano?

Una persona di 30 anni che lavorava in una multinazionale di Pozzuoli con un contratto a tempo determinato (anche se sembra che potesse diventare a tempo indeterminato) con una fidanzata con la quale aveva intenzione di condividere il resto dei propri giorni.

Insomma il classico bravo ragazzo con la testa a posto e senza amicizie pericolose, vittima di quella guerra tra faide che sta distruggendo Napoli da decine d'anni

nell'immobilismo e connivenza delle Amministrazioni che si sono susseguite nel corso dei decenni.

Il Cardinale di Napoli Crescenzio Sepe in seguito all'omicidio ha dichiarato «Pregherò per la famiglia di questo giovane, il suo sacrificio non sarà vano. E a questi assassini dico: fermatevi. Fermatevi perchè questo cammino nel buio in cui vi state indirizzando porta solo distruzione e morte».

«Fermatevi per il vostro bene, per il bene delle vostre famiglie - aggiunge il cardinale Sepe - e soprattutto per il rispetto degli altri, della nostra società e dei nostri cittadini. Quando la violenza diventa così cieca non risparmia niente e nessuno».

«A questa famiglia tutta la mia vicinanza, la partecipazione al loro dolore e la mia promessa di preghiera. Il sacrificio di un innocente alla fine porterà i suoi frutti positivi» conclude l'arcivescovo di Napoli.

Lettera della Famiglia Romano al Ministro Cancellieri «Fermi la strage dei figli di Napoli»

di Giuseppe e Rita Romano (Giovedì 18 Ottobre 2012)

Di seguito riportiamo la lettera che i coniugi Romano genitori di Pasquale, hanno scritto al Ministro degli Interni Anna Maria Cancellieri

Signor ministro dell'Interno,

chi le scrive non ha più un futuro. Siamo i genitori di Pasquale Romano, ucciso lunedì scorso mentre con i suoi trent'anni, che tali rimarranno per sempre nella nostra memoria, con i suoi progetti per il futuro, con la sua voglia di vivere, usciva da casa della sua fidanzata, per andare a giocare a calcetto.

Nostro figlio era una persona normale, per noi genitori sicuramente speciale.

Aveva un lavoro.

Aveva progetti.

Voleva avere una famiglia tutta sua, da costruire con le sue forze.

E, invece, la sua vita gli è stata strappata sulla pubblica via. Al confine con Scampia, in un quartiere che non appartiene più alla comunità del nostro Stato, ma che è irrimediabilmente perduto.

Consegnato a chi avvelena migliaia di giovani, uccidendoli giorno dopo giorno, lasciato in mano a chi, di fatto, ha in mano la vita di noi tutti, decidendo se dobbiamo vivere o morire. Hanno ucciso nostro figlio. Da quella sera nel nostro cammino non c'è più un orizzonte, e se ci voltiamo indietro non vediamo più l'orma dei nostri passi.

Signor Ministro, le chiediamo perché.

Le chiediamo com'è possibile perdere così la vita in questo modo.

Le chiediamo perché, in questo posto maledetto, si continua a uccidere e a uccidere ancora innocenti, che muoiono perché escono di casa, vanno a prendere i figli a scuola, tornano dalla spesa o si affacciano da un balcone.

Che senso ha morire così?

Che senso ha morire a trent'anni?

Che senso può avere la nostra disperazione di genitori a cui è stato strappato dal cuore un figlio, solo perché si ostinano a dire che era «nel posto sbagliato al momento sbagliato»?

Nostro figlio, invece, era al posto giusto al momento giusto. Ella può ancora garantire alle persone di avere il diritto a vivere e di muoversi per strada senza guardarsi intorno e senza preoccuparsi delle ombre?

Non le pesa tutto questo?

Ella è a conoscenza del fatto che sono già più di seicento le persone uccise per «sbaglio» (un termine orribile) dalla criminalità?

Questa crudele lista dovrà continuare ancora?

Abbiamo perso un figlio.

E non ci sono parole per definire il senso del dolore che proviamo da poche ore ma che ci sembra davvero antico.

Le chiediamo giustizia.

E una sicurezza che qui non esiste ancora, e che forse non è mai esistita. Le chiediamo ancora di provvedere affinché tutto questo non abbia a ripetersi mai più.

Signor Ministro, non esiste nella nostra lingua, e nemmeno nelle altre, alcun termine per definire chi perde un figlio.

Una condizione che non è stata mai immaginata, ma che a Scampia è invece all'ordine del giorno.

Comitato Vittime Innocenti: riaperta una ferita

di Redazione (Giovedì 18 Ottobre 2012)

NAPOLI - «Ancora una volta le belve della camorra hanno strappato la vita e i sogni ad un ragazzo perbene e hanno distrutto la sua famiglia. Pasquale Romano è l'ennesima vittima innocente di clan che non si fanno alcuno scrupolo a colpire persone estranee alle loro logiche e ai loro affari illeciti. L'assassinio di una persona innocente riapre ferite mai chiuse in ognuno dei familiari delle vittime: ciò nonostante abbiamo il dovere di impegnarci tutti affinchè su quest'ennesima tragedia non cali l'oblio». Lo afferma Lorenzo Clemente presidente del Coordinamento Campano dei familiari delle vittime innocenti di criminalità, all'indomani del tragico scambio di persona avvenuto due sere fa a Marianella dove è rimasto ucciso Pasquale Romano, trentenne incensurato di Cardito. Al Coordinamento ci sono genitori e figli che «si sono visti portare via il loro caro da una criminalità feroce e assassina, che non ha pietà neppure per chi è estraneo al 'sistema'. Silvia Ruotolo, Annalisa Durante, Attilio Romanò, Vincenzo Liguori: le loro storie, e quelle di tanti altri, sono la storia di Pasquale Romano».

Il Coordinamento Campano dei familiari delle vittime innocenti di criminalità «nasce per non dimenticare quell'innocente tributo di sangue ma anche per stare accanto a chi sprofonda nell'incubo del lutto come è accaduto l'altro giorno alla famiglia Romano». «Oggi stesso partirà il tavolo tecnico per avviare tutte le procedure a favore della famiglia Romano, alla quale come ogni tragica volta, va la nostra vicinanza, ma anche e soprattutto il contributo concreto al che non si sentano mai soli». «Di fronte a questa ennesimo dramma, - conclude Clemente - siamo pronti a sostenerli e a stare loro vicini in questo momento di estremo dolore e in seguito»

Il Presidente dell'VIII Municipalità proclama il lutto nel quartiere

di Redazione (Giovedì 18 Ottobre 2012)

NAPOLI - Angelo Pisani presidente dell'Ottava Municipalità di Napoli (che comprende anche il quartiere di Marianella, dove l'altra sera è stato ucciso Pasquale Romano molto probabilmente per un errore di persona) ha proclamato il lutto della Municipalità ed ha convocato per domani una seduta straordinaria del consiglio sulla questione sicurezza.

«Si tratta di un gesto doveroso - spiega - verso un giovane a cui è stata spezzata la vita in un modo tanto violento quanto senza senso. Invito il sindaco de Magistris a fare altrettanto proclamando il lutto cittadino fino al giorno dei funerali del povero Pasquale». «Domani - prosegue Pisani - ci sarà un consiglio municipale straordinario sul tema della sicurezza e per esprimere tutta la nostra solidariet… e vicinanza alla famiglia dell'ennesima vittima innocente del malaffare».

Il Sindaco di Napoli incontra la fidanzata di Romano

di Redazione (Giovedì 18 Ottobre 2012)

NAPOLI - Il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, ha incontrato Rosanna, la fidanzata di Pasquale Romano, il giovane ucciso l'altra sera per errore alla periferia di Napoli. L'incontro si è svolto a Palazzo San Giacomo ed è durato oltre mezz'ora. È stata la famiglia della ragazza a chiedere di poter incontrare il sindaco. Al Comune, la ragazza è arrivata accompagnata dai genitori e alcuni familiari. Con l'amministrazione, rende noto l'ufficio stampa del Comune, Rosanna e la sua famiglia «vogliono intraprendere un percorso condiviso volto a combattere la presenza della camorra sul territorio cittadino. Dalla ragazza è arrivata la richiesta forte di giustizia e di iniziative per evitare che episodi del genere possano ripetersi ancora. Una battaglia culturale e sociale, un lavoro che non sia dettato solo dall'impatto emotivo del momento, ma che sia strutturato nel tempo».

Il Ministro Cancellieri visita la Famiglia di Pasquale Romano

di Giovanni Di Cecca (Sabato 20 Ottobre 2012)

Ieri si sono tenuti i funerali di Pasquale Romano, il ragazzo di 30 anni ucciso dalla Camorra lunedì scorso (15-10-2012) in un attentato sotto la casa della Fidanzata Rossella, a quanto pare, dalle prime indiscrezioni, per uno scambio di persona.

Sembra, infatti, che sia stato scambiato per uno spacciatore molto simile a lui (il pregiudicato Marco Di Lauro).

Durante i funerali a seguire il feretro una famiglia distrutta ed una fidanzata ancora scioccata per l'accaduto

«Qui la sera dalle 21 in poi c'è il coprifuoco. Non si può uscire a fare una passeggiata con un bambino la sera» è lo sfogo di un abitante del quartiere.

Morire per errore a 30 anni, per essere erroneamente scambiato per uno spacciatore di una cosca avversa.

«Avrete giustizia. Faremo tutto ciò che è nelle nostre possibilità per assicurare gli assassini di vostro figlio ad una Corte d'Assise» sono le parole che il Ministro Cancellieri ha dichiarato a SkyTG dopo aver fatto visita alla Famiglia di Pasquale Romano.

«Il dolore della mamma non lo colmerà nessuno, ma io cercherò di impegnare più uomini delle forze dell'ordine sul territorio perché questi fatti non debbano ripetersi e, soprattutto, perché i colpevoli vengano assicurati alla giustizia» continua il Ministro nella sua dichiarazione.

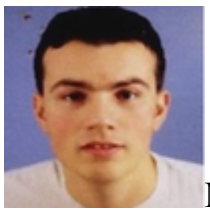
Diramate le fotografie dei cinque pregiudicati latitanti che si ritiene abbiano un ruolo di rilievo nell' ambito degli episodi criminosi della cosiddetta faida di Scampia

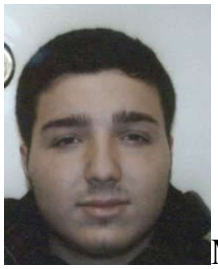
di Giovanni Di Cecca (Sabato 20 Ottobre 2012)

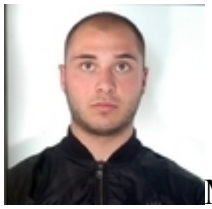
Il capo della polizia, Antonio Manganelli, ha convocato un vertice per la sicurezza a Napoli. All'ordine del giorno, la lotta al crimine e il controllo del territorio in città. La decisione arriva dopo l'omicidio del giovane rimasto vittima di uno scambio di persona da parte di un killer. Il ministro dell'interno Cancellieri oggi, dopo i funerali del giovane, ha fatto visita ai genitori del ragazzo ucciso.

A Napoli sono in arrivo dei rinforzi delle forze dell'ordine.

Intanto la Questura di Napoli ha diramato le foto segnaletiche ed i dati anagrafici dei cinque pregiudicati latitanti che si ritiene abbiano un ruolo di rilievo nell' ambito degli episodi criminosi della cosiddetta faida di Scampia si tratta di


MARCO DI LAURO di 32 anni;


MARIANO ABETE DI 31 anni (Napoli, 03-04-1981);

 MARIO RICCIO DI 21 anni (Mugnano di Napoli (NA), 28-06-1991);

ROSARIO GUARINO di 29 anni (Napoli, 26-06-1983);

ANTONIO MENNETTA di 27 anni (Napoli, 03-01-1985)

«In adesione al generale invito ai cittadini napoletani, anche a seguito delle accorate parole dei familiari del giovane Pasquale Romano, vittima innocente di camorra, per meglio contrastare l'azione della criminalità sulla città, - si legge in un comunicato della Questura di Napoli - in particolare nell'area nord, la Questura di Napoli ed il Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, forniscono le foto e i relativi dati anagrafici dei cinque pregiudicati latitanti che si ritiene abbiano un ruolo di rilievo nell' ambito degli episodi criminosi della cosiddetta faida di Scampia».

«Per ogni opportuna comunicazione - continua il comunicato - i cittadini che intendano collaborare possono effettuare segnalazioni ai numeri di emergenza 112 e 113».

Divieto di circolazione sull'intero territorio cittadino per il giorno 25/10/2012 dalle 15.00 alle 20.00

di Giovanni Di Cecca (Mercoledì 24 Ottobre 2012)

l Comune di Napoli con una ordinanza sindacale del pomeriggio ha prolungato la durata del divieto di circolazione su tutto il territorio cittadino dalle 15 alle 20:

Allo scopo di contrastare il fenomeno dell'inquinamento atmosferico, l'Amministrazione Comunale ha predisposto una serie di provvedimenti tra i quali il divieto di circolazione autoveicolare in particolari condizioni di inquinamento.

E' già attivo il provvedimento di limitazione del traffico veicolare su tutto il territorio cittadino per le giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 7.30 alle 10.30 e per la giornata di giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.30 al fine di contenere l'inquinamento atmosferico della città.

Considerato che ricorrono le condizioni di cui al punto 6 della delibera 1883 del 23 marzo 2006, la cui concomitante presenza comporta l'adozione di specifici provvedimenti di divieto della circolazione veicolare nel terzo giorno successivo al verificarsi di dette condizioni (superamento del limite fissato di 50 µg/m3 per le PM10 in almeno due centraline per due giorni consecutivi e previsioni meteo climatiche favorevoli all'accumulo delle PM10 per i tre giorni successivi), è stata stabilita l'estensione oraria del divieto di circolazione veicolare sull'intero territorio cittadino per il giorno giovedì 25/10/2012 dalle ore 17.30 alle ore 20.00, in prosieguo rispetto al preesistente divieto dalle 15.00 alle 17.30.

Riportiamo l'ordinanza sindacale speciale

In deroga al suddetto divieto, ai sensi del disposto di cui all'ordinanza di Giunta comunale n. 527 del29/06/2012,potranno circolare:

a) gli autoveicoli che trasportano diversamente abili
deambulazione sensibilmente ridotta, muniti
regolarmente rilasciato dalla competente Autorità,

della Napoli Sociale adibiti al trasporto disabili;

b) i veicoli elettrici ad emissione nulla;

c) i ciclomotori e motoveicoli a 4 tempi;

d) i ciclomotori e i motoveicoli a 2 tempi omologati ai sensi della Direttiva97/24CE fase Il, cap. 5 (detti euro 2) e successive;

e) gli autoveicoli alimentati a GPL o a metano;

f) gli autoveicoli conformi alla Dir.98/69CE-B (Euro 4) e successive anche se adibiti al trasporto merci;

g) gli autoveicoli con almeno tre persone a bordo (car-pooling) escluso euroOed euro 1;

h) i veicoli dei titolari di attestato di certificazione energetica redatto ai sensi dell'art.11 del D. Lgs.192/2005e successive modificazioni. La richiesta di deroga può essere presentata al Servizio Ambiente del Comune di Napoli che attesterà la rispondenza della documentazione presentata a quanto stabilito nella apposita pubblicazione dell'Agenzia delle Entrate. L'Amministrazione si riserva l'effettuazione di controlli;

i) i veicoli delle Forze dell'Ordine, della Polizia Locale di Napoli, della ProtezioneCivile,militari, i veicoli di servizio dell'amministrazionedella Giustizia riconoscibili da apposito permesso rilasciato dalle
Procure o dai Tribunali, e quelli con a bordo Ministri di culto che debbano officiare riti religiosi;

j) i veicoli intestati ad Enti Pubblici, Società ed Aziende erogatrici di pubblici servizi, nonché quelli in chiamata di emergenza o adibiti al trasporto di materiale elopersonale addetto all'esecuzione di lavori
ed opere urgenti e di pubblica utilità;

k) gli autoveicoli, i motoveicoli ed i ciclomotori con a bordo un medico in visita domiciliare per chiamate d'urgenza, nonché quelli con a bordo operatori del settore informazione giornalistica e radiotelevisiva, nonché fotografiprofessionisti;

l) gli autoveicoli che trasportano soggetti portatori di malattie gravi che richiedono l'espletamento di trattamenti terapeutici rigorosamente sistematici e periodici, limitati nel tempo, previa esibizione di certificazione sanitaria con l'indicazione della patologia e della necessità di terapia sistematica e periodica nonché l'attestazione della struttura pubblica o privata ovvero del terapeuta, ove la terapia medesima viene effettuata, con l'indicazione dei giorni e degli orari di effettuazione;

m) gli autoveicoli, i motoveicoli ed i ciclomotori che trasportano gas
terapeutici o medicinali;

n) gli autoveicoli ed i bus delle aziende di Trasporto Pubblico individuale e collettivo, i Taxi, gli autoveicoli a noleggio ed i bus turistici;

o) gli autoveicoli a noleggio purché di portata inferiore a 3,5tono e autoveicoli delle autoscuole per le esercitazioni e gli esami di guida muniti di apposita scritta "scuola guida";

p) i veicoli intestati e con a bordo cittadini residenti in Regioni diverse dalla Campania;

q) gli autoveicoli, purché di portata inferiore a 3,5 tonnellate adibiti al trasporto di medicinali elo trasporto di materiale sanitario di uso urgente e indifferibile adeguatamente certificato, nonché al trasporto di valori;

r) i veicoli dei Consoli di carriera che recano la targa speciale CC e gli autoveicoli dei Consoli onorari che riportano a fianco della targa il contrassegno consolare numerato di forma circolare, recante lo stemma della Repubblica e la sigla CC di colore rosso;

s) i veicoli dei partecipanti a cerimonie religiose o civili (battesimi, matrimoni, funerali) programmate nei giorni di blocco, per un numero massimo di veicoli autorizzati per cerimonia pari a 4 (quattro). La richiesta di deroga può essere inoltrata compilando il modulo allegato alla presente ordinanza e trasmettendolo via fax alla Polizia Locale unitamente alla certificazione del Parroco o dell'Ufficiale di Stato Civile.

t) i veicoli che attraversano la rete autostradale cittadina nei tratti ricadenti nel territorio del Comune di Napoli:
1. Tangenziale di Napoli;
2. Raccordo A1 Napoli-Roma e A3 Napoli-Salerno
3. Strada Regionale ex SS n. 162 - Raccordo Viale Fulco di Calabria

Allerta meteo del Comune di Napoli dal 26 ottobre per le successive 24 ore

di Redazione (Sabato 27 Ottobre 2012)

Il Comune di Napoli ha diramato il seguente Allerta Meteo:

La Protezione Civile comunica che, visto il bollettino emesso dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile di avviso di condizioni meteorologiche avverse, si prevede maltempo dalle ore 20.00 di oggi, Venerdì 26 ottobre e per le successive 24 ore.

Sono previsti i seguenti fenomeni meteorologici:

- Precipitazioni: Diffuse anche a carattere di forte rovescio o temporale.
- Visibilità: Ridotta sulle zone montuose e nelle precipitazioni più intense.
- Venti: Forti meridionali con raffiche durante i temporali, in rotazione da Nord-Ovest nella giornata di Domenica.
- Mare: Agitato, localmente molto agitato.

Chiusura del tunnel inferiore del sottopasso Claudio

L'U.O.A. Protezione Civile, d'intesa con il Servizio Fognature, comunica che in occasione di ALLERTA METEO per eventi meteorologici avversi con forti piogge e rischio allagamenti, potrà in emergenza rendersi necessario interdire la circolazione nella corsia sinistra (tunnel inferiore) del sottopasso Claudio fino a cessate esigenze. I veicoli provenienti da Via Cinthia diretti a Piazzale Tecchio potranno proseguire lungo la corsia destra (tunnel superiore) del sottopasso Claudio.

Lunedì 29 ottobre sciopero dei mezzi di trasporto pubblico a Napoli

di Virginia Bellino (Sabato 27 Ottobre 2012)

Nuovi disagi sono in arrivo per gli utenti del trasporto pubblico campano.

I sindacati lavoratori hanno infatti proclamato 24 ore di sciopero generale che interesseranno

tutti i comparti dei trasporti nelle giornate di domenica 28 e lunedi 29 ottobre 2012, secondo differenti orari e modalità.

Di seguito riportiamo gli orari delle agitazioni dei principali mezzi di trasporto pubblico di Napoli

-- CIRCUMVESUVIANA (LUNEDI 29 OTTOBRE 2012)

DA INIZIO SERVIZIO ALLE ORE 6.17

DALLE ORE 8.03 ALLE ORE 13.17

ALLE ORE 17.33 AD ULTIMATO SERVIZIO

-- METRONAPOLI (LUNEDI 29 OTTOBRE 2012)

Metronapoli informa che, in occasione dello Sciopero Regionale del Trasporto Pubblico Locale di 24 ore, indetto lunedì 29 ottobre dalle sigle Cgil, Cisl, Uil e Ugl si potrebbero verificare disservizi su Linea 1, Linea 6 e Funicolari. I servizi minimi saranno garantiti secondo le seguenti modalità:

Linea1:

- prima corsa da Piscinola alle ore 6.38, da Dante alle ore 7.06, ultima corsa del mattino con partenza da Piscinola alle ore 9.02 e da Dante alle ore 9.06. Il servizio riprende nel pomeriggio con prima corsa da Piscinola alle ore 17.10 e da Dante alle ore 17.38. Il servizio termina con ultima corsa da Piscinola alle ore 19.44 e da Dante alle ore 19.51.

Navetta Dante-Università

- prima corsa da Dante alle ore 6.55 e da Università alle ore 7.02, ultima corsa del mattino con partenza da Dante alle ore 9.25 e da Università alle ore 9.17. Il servizio riprende nel pomeriggio con prima corsa da Dante alle ore 17.25 e da Università alle ore 17.32. il servizio termina con ultima corsa da Dante alle ore 19.25 e da Università alle ore 19.17.

Linea 6:

- prima corsa da Mostra alle ore 7.30 e da Mergellina alle ore 7.38.
- Il servizio termina con ultima corsa da Mostra alle ore 9.22 e da Mergellina alle ore 9.30.

Funicolare Centrale:

- il servizio sarà garantito dalle ore 6.30 alle ore 9.20 e dalle ore 17.00 alle ore 19.50.

Funicolari di Chiaia, Montesanto e Mergellina :

- il servizio sarà garantito dalle ore 7.00 alle ore 9.20 e dalle ore 17.00 alle ore 19.50.

-- SEPSA NAPOLI: FERROVIE CUMANA E CIRCUMFLEGREA

il servizio sarà garantito nelle fasce orarie dalle ore 05.00 alle ore 08.00 e dalle ore 14.30 alle ore 17.30.

Le ultime partenze del mattino saranno:

Montesanto – Torregaveta Ore 07.41

Torregaveta – Montesanto Ore 08.00

Montesanto – Licola Ore 07.43

Licola – Montesanto Ore 07.43

Le prime partenze alla ripresa del servizio saranno:

Fuorigrotta – Montesanto Ore 14.30

Montesanto – Torregaveta Ore 14.41

Torregaveta – Montesanto Ore 14.40

Montesanto – Licola Ore 14.43

Quarto – Montesanto Ore 14.32

Licola – Montesanto Ore 14.43

Le ultime partenze serali saranno:

Montesanto – Torregaveta Ore 17.21

Torregaveta – Montesanto Ore 17.20

Montesanto – Licola Ore 17.23

Licola – Montesanto Ore 17.23

-- ANM (LUNEDI 29 OTTOBRE 2012)

Fasce garantite: 5.30 - 8.30 e 17.00 - 20.00.

-- CAREMAR

La Caremar informa l'utenza che è stato proclamato uno sciopero di 24 ore del personale navigante e amministrativo prer il giorno 29 ottobre che avrà riflessi sulla regolare programmazione dei servizi marittimi previsti nelle stesse date.

-- Trenitalia

Servizi minimi garantiti del trasporto locale nelle fasce orarie di maggiore frequentazione (dalle ore 06.00 alle ore 09.00 e dalle ore 18.00 alle ore 21.00 dei giorni feriali).

I servizi minimi garantiti per legge, nei soli giorni feriali, sono individuati per linea, numero di treno e orario effettivo di partenza.

-- Taxi

È prevista una manifestazione degli autisti del servizio TAXI in pieno centro

Diramato l'allerta meteo per il 31 ottobre dal Comune di Napoli

di Redazione (Martedì 30 Ottobre 2012)

Il Comune di Napoli ha diramato il seguente Allerta Meteo:

La Protezione Civile comunica che, visto il bollettino emesso dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile di avviso di condizioni meteorologiche avverse, si prevede maltempo dalle ore 12.00 di Mercoledì 31 ottobre e per le successive 24 ore..

Sono previsti i seguenti fenomeni meteorologici:

- Precipitazioni: Diffuse anche a carattere di forte rovescio o temporale.
- Visibilità: Ridotta sulle zone montuose e nelle precipitazioni più intense.
- Venti: Forti meridionali con raffiche durante i temporali, in rotazione da Nord-Ovest nella giornata di Domenica.
- Mare: Agitato, localmente molto agitato.

Chiusura del tunnel inferiore del sottopasso Claudio

L'U.O.A. Protezione Civile, d'intesa con il Servizio Fognature, comunica che in occasione di ALLERTA METEO per eventi meteorologici avversi con forti piogge e rischio allagamenti, potrà in emergenza rendersi necessario interdire la circolazione nella corsia sinistra (tunnel inferiore) del sottopasso Claudio fino a cessate esigenze. I veicoli provenienti da Via Cinthia diretti a Piazzale Tecchio potranno proseguire lungo la corsia destra (tunnel superiore) del sottopasso Claudio.

LIBERTÀ EGUAGLIANZA

MONITORE NAPOLETANO

Fondato nel 1799 da
Carlo Lauberg ed Eleonora de Fonseca Pimentel

Rifondato nel 2010
Direttore: Giovanni Di Cecca

Anno CCXIII

Contatti

Tel - FAX.: +39 081 211 0 193

C.Ph.: +39 392 842 76 67

http://www.monitorenapoletano.it

info@monitorenapoletano.it